



Il commento del presidente Assoced Perazzolo Marra

Stop ai conflitti

Via a nuovi sistemi contrattuali



DI FAUSTO PERAZZOLO
MARRA *

Ho preso carta e penna questo mese per condividere con tutti i componenti della galassia dei Ced/Tributaristi, l'emozione forte che ho provato nel valutare con quanta determinazione Ugl e Assoced/Lait, al di là delle naturali contrapposizioni, siano riuscite a mettere a fuoco un sistema, non più conflittuale e di interesse di parte, ma un sistema socialmente moderno, una vera e propria nobile reazione all'indifferenza e spesso all'inefficienza delle Istituzioni. Lavoratore e datore di lavoro integrati nello sviluppo finalizzato al raggiungimento di una sempre migliore qualità del lavoro e della vita.

Messa definitivamente da parte la medievale conflittualità fine a se stessa, sorgono attraverso gli enti bilaterali, nuovi sistemi di contrattazione collettiva ampiamente condivisi, che vedono gli interessi del lavoratore espandersi negli interessi più ampi, non solo dell'azienda ma anche della categoria economica di riferimento e soprattutto della famiglia, migliorando sensibilmente l'ambiente di lavoro, inteso finalmente come luogo di sviluppo economico e sociale e non più come fonte di «tedio». È singolare nota-

re che al rinnovo dei Ccnl si è soliti evidenziare, media in testa, l'avanzamento retributivo, mentre i valori legati alla peculiarità del settore economico tutelato e la valenza sociale degli istituti contrattuali, anch'essi di grande valore economico, elementi oggetto di profonda analisi dei firmatari, vengono per lo più trascurati seppur questi rappresentino gli elementi caratterizzanti della coerenza dei Ccnl. L'applicazione del Ccnl dei Ced/Tributaristi e tutti gli istituti a esso connessi, enti bilaterali in primis -Ebce ed Easi, rappresenta un gesto di responsabilità sociale ed economica, foriera di sviluppo e di benessere. Provo una personale grande soddisfazione a ogni nuovo ingresso in Assoced/Lait perché con il Ced/Tributarista entra in Associazione un nuovo nucleo sociale composto da titolare, dipendenti, clienti/contribuenti, fornitori e con essi una galassia di necessità e problematiche sicuramente positive e propositive, ecco che l'insieme diventa istituzione e non elemento sterile. Aderendo ad Assoced/Lait si passa da trainati a traenti, perché si è completamente metabolizzato il concetto che solo l'INSIEME ottiene i risultati, in un sistema economico moderno dove: la competenza, la formazione, la competitività, ma anche la

solidarietà sono elementi che vanno perseguiti e coltivati e se qualora sottovalutati, o addirittura trascurati, portano inevitabilmente all'emarginazione nel mercato di riferimento. Contestualizzare la propria posizione professionale, all'interno della propria associazione, significa individuare una nuova frontiera sociale radicalizzata nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni di mercato e nelle relazioni sindacali (rapporti con i propri dipendenti). Voglio pensare che quando un titolare di Ced o un Tributarista aderisce ad Assoced o Lait, compie tale gesto non solo per convenienza, ma soprattutto per meglio delineare la propria attività, che se pure con forti contenuti imprenditoriali, è pur sempre legata a una più importante necessità di virtuosa empatia nei confronti del mercato (clienti) e nei confronti dei propri dipendenti. Questo mese gli enti bilaterali di emanazione contrattuale Ebce ed Easi, hanno erogato oltre ai tradizionali contributi assistenziali ai dipendenti dei Ced e alle loro famiglie, anche contributi di vera e propria solidarietà sociale. Mi riferisco ai contributi per la natalità e soprattutto ai contributi a quelle famiglie, già fortemente provate, ma non per questo meno forti, per la presenza di figli disabili. Non

può sfuggire la grandezza di questi genitori impegnati più di altri nella gestione della propria esistenza.

Orgogliosamente grazie all'efficacia del Ccnl dei Ced/Tributaristi, siamo riusciti, tutti insieme, ad aiutare anche queste famiglie.

Anche se ancora di piccola entità, tali contributi, di indubbia rilevanza sociale, resi possibili grazie a imprenditori

lungimiranti e lavoratori solerti, coadiuvati dalle relazioni sindacali tra Ugl e Assoced/LAIT, rappresentano per me, che dalla fine degli anni 80 ho dedicato la mia vita professionale, assieme ad alcuni imprenditori visionari, alla nascita Assoced/Lait, il traguardo più caro e ambito che mai avessi potuto immaginare di raggiungere.

* *Presidente Assoced*

IL CASO DEL GIORNO

Part-time, quote intere

Sono il titolare di un Internet provider che applica ai suoi dipendenti il Contratto collettivo nazionale dei centri elaborazione dati. In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Ccnl dei Ced garantisco ai miei dipendenti l'assistenza sanitaria integrativa attraverso l'adesione al Fondo Easi, il fondo sanitario integrativo di matrice contrattuale dedicato ai dipendenti dei Centri elaborazione dati. Tra i lavoratori assunti presso la mia azienda uno soltanto segue un orario di lavoro part-time. Vorrei sapere in quale misura deve essere versata la quota per i lavoratori part-time e se posso avvalermi di una riduzione della quota rapportata all'orario di lavoro.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Ccnl per i dipendenti dei Centri elaborazione dati, per i lavoratori assunti a tempo parziale il versamento della quota associativa annuale, fissata in € 168,00 suddivisa in 12 rate mensili da € 14,00, è comunque dovuta in misura intera. Nel caso di un dipendente con più rapporti part-time, nell'ambito di applicazione dello stesso Ccnl dei Ced, sarà dovuta una sola iscrizione al Fondo Easi.

Ccnl tributaristi Lait registrato nell'archivio dei contratti del Cnel

Possessore di una competenza arricchita negli anni, il consulente tributario è un professionista esperto in materia tributaria, fiscale, economica e societaria che, grazie alle sue abilità e conoscenze, funge da principale intermediario e garante nei confronti dello stato. Lait, Libera associazione italiana dei consulenti tributari e dei servizi professionali, è da sempre al fianco dei tributaristi con l'attività di numerose strutture organizzate presenti su tutto il territorio nazionale, al servizio di migliaia di professionisti del settore. I tributaristi trovano in Lait informazione, rappresentanza degli interessi, rapporto con le istituzioni e con le controparti, servizi personalizzati indispensabili per nascere, crescere e competere in un mercato in continua evoluzione. Merito di Lait, già iscritta all'elenco delle professioni non regolamentate tenuto dal Cnel al numero 66/4, è quello di aver sot-

toscritto per prima il contratto nazionale di riferimento del settore con riferimento al codice attività 69.20.13, unitamente ad altre categorie professionali. Lait, infatti, aderisce a Confterziario (Confederazione Nazionale del Terziario e della Piccola Impresa) che riunisce, sotto varie sigle sindacali, i «Professionisti senz'Albo» e, proprio con l'assistenza di Confterziario nel maggio 2012 ha aderito insieme ad Assoced e all'Ugl terziario al rinnovo del «Ccnl per i dipendenti di Centri elaborazione dati (Ced), dei tributaristi, delle società tra professionisti costituite ai sensi dell'art. 10, L. n. 183/2011, degli studi di professionisti non organizzati in ordini e collegi e delle agenzie di servizi per il disbrigo di pratiche amministrative»: il primo testo contrattuale a recepire le novità normative relative alle professioni non regolamentate e registrato nell'archivio dei contratti presso il Cnel

in data 28 maggio 2012. Grazie al sostegno di Confterziario, Lait ha avuto la possibilità di affrontare, con i risultati oggi noti, l'annosa questione delle professioni definite «emergenti», facendo parte, fin dalla sua nascita, della Commissione Uni, che ha definito le linee guida per la certificazione Uni dei tributaristi, approfondendo la tematica sia sul fronte nazionale che su quello europeo. Il mondo delle professioni ha subito negli ultimi anni una significativa evoluzione in risposta alle mutate esigenze della società e delle imprese. Ed è all'interno della nuova cornice di riferimento che emergono le nuove attività professionali, quelle disciplinate dalla legge n. 4/2013. Si tratta di un fenomeno dalle grandi potenzialità e in costante crescita, che attribuisce al tributarista quelle garanzie di qualità e di competenze proprie di un «professionista», iscritto o meno a un ordine, regolamentato o

meno da una legge, proprio secondo quella che è la concezione europea del termine «professionista». La lungimiranza dell'associazione ha inoltre consentito a Lait di essere tra i fondatori, insieme ad altre associazioni, della Federazione Italiana Tributaristi, Fit. «La sfida di Lait per l'immediato futuro è quella di sostenere la categoria dei tributaristi e più in generale quella dei professionisti non organizzati in ordini e collegi nella battaglia istituzionale/politica per il riconoscimento all'interno del Ddl del lavoro autonomo, attualmente al vaglio della camera per il via definitivo in parlamento, di tutte le istanze di natura fiscale, previdenziale e di welfare che possano contribuire a dare pieno riconoscimento a un segmento produttivo del Paese che tra il 2009 e il 2015 è cresciuto del 28% (fonti Istat e Inps)», afferma Giancarlo Badalin vicepresidente Lait.

**Pagina a cura
degli Uffici di Presidenza del Fondo
Easi e dell'Ente Bilaterale EBCE**

Via Duilio, n.13, Scala A, Int. 4 - 00192 Roma
Tel. 06.45499471 - 06.45499470
E-mail: ebce@ccnlced.it - info@fondoeasi.it
Web: www.ccnlced.it

